

Regione Toscana



WE IN Toscana Work Empowerment INclusion Toscana

L'obiettivo è favorire l'inclusione sociale e l'inserimento stabile nel lavoro dei cittadini di paesi terzi, specialmente giovani e donne. Ciò avviene tramite l'accesso ai servizi pubblici integrati, la valorizzazione delle competenze e il contrasto alla povertà educativa. Si punta a potenziare la rete di servizi sociali e lavorativi, innovare nel coinvolgimento degli stakeholder e promuovere il dialogo con le associazioni straniere. Viene rafforzato il coordinamento tra le politiche di integrazione, coinvolgendo la Regione e gli Enti locali. Si favorisce l'integrazione tra servizi sociali e lavorativi per persone con bisogni complessi.

**Azioni ammissibili Avviso pubblico
multi-azione n.1/2023 – FAMI 2023/2027**

Azione 01 - Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti : consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di capacity building e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

Azione 02 - Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione: valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

Azione 03 - Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale: promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.



OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- **Obiettivo specifico 1:** *Potenziamento della governance multilivello per favorire condivisione e coordinamento delle politiche di integrazione sociale/lavoro dei CPT attraverso il rafforzamento delle reti pubblico private, supporto, supervisione, capacity building, empowerment, operatori dei servizi.*

Risultato Atteso: Reti di governance sociale/lavoro potenziate;

Servizi

maggiormente supportati e qualificati, efficaci e rispondenti ai bisogni e specificità degli utenti; Aumentata conoscenza dei sistemi territoriali integrati, dei fabbisogni degli utenti, delle comunità e delle competenze dei CPT.

- **Obiettivo specifico 2:** *Valorizzazione delle competenze dei CPT per miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, attraverso l'accesso a servizi integrati sociale/lavoro, consulenza di prossimità, accompagnamento e orientamento al lavoro, e interventi di rafforzamento, messa in trasparenza e validazione delle competenze*

Risultato atteso: Servizi integrati (OSS) attivati e potenziati;

Migliorato accesso ai servizi pubblici territoriali da parte dei CPT; Competenze dei CPT rafforzate e validate per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale.

- **Obiettivo specifico 3:** *Promozione dell'accesso dei CPT alla vita comunitaria attiva, con attività di informazione qualificata e coinvolgimento associazionismo straniero e nuove generazioni.*

Risultato atteso: Maggiore partecipazione di CPT e loro associazioni alla vita comunitaria; Maggiore efficacia dell'attività di informazione rivolta ai CPT; Dialogo rafforzato tra realtà locali e CPT.



Le reti territoriali

Il progetto può contare su un'ampia rete regionale composta sia da soggetti pubblici (**Regione Toscana, Comuni/SdS dei territori di sperimentazione del progetto, Anci regionale, ARTI, CNR**) con competenze in materia di politiche sociali e per il lavoro, che erogano direttamente servizi per l'inclusione socio-lavorativa di CPT e che vantano forti collegamenti con il sistema produttivo locale e regionale, sia da soggetti privati rappresentati dall'ATS, la quale riunisce **14 soggetti del privato sociale** con un forte radicamento a livello regionale e nei territori oggetto di sperimentazione, e con comprovata esperienza in materia di servizi dedicati ai CPT e in materia di orientamento e accompagnamento al lavoro e di formazione.

Fanno parte della rete, attraverso l'ATS, anche:

- **Associazioni di migranti** che rappresentano il vero valore aggiunto rispetto a precedenti progettualità e che garantiscono una maggiore efficacia progettuale tramite la realizzazione di politiche di inclusione più adeguate e vicine ai bisogni delle persone.
- **Soggetti pubblici, afferenti ai sistemi del lavoro e dei servizi sociali**, in virtù del loro ruolo istituzionale, fungono da connettore sociale, in quanto riferimento per cittadini ed attori locali, e garantiscono un raccordo con gli altri servizi territoriali
- **Rete del terzo settore**, grazie alle collaborazioni formali e informali esistenti che saranno rafforzate grazie al progetto.